

ARRIGO BOITO

BASI E BOTE

A CURA DI GRETA M.A. REDAELLI

Unica commedia lirica di Arrigo Boito dedicata all'amato «vernacolo venezian» e alle maschere della tradizione, *Basi e bote* fu a lungo nota per frammenti, diffusi in contesti estranei alla naturale destinazione dell'opera. Nel 1914 l'edizione integrale fissò un testo dallo statuto ambiguo. L'incompletezza della musicazione, tentata da Boito ma firmata solo nel 1927 da Riccardo Pick-Mangiagalli su libretto adattato, si somma alla fluidità della storia testuale. Del testo, però, i contemporanei colsero subito la vivacità linguistica, esaltandone la brillante efficacia degli accostamenti sonori, metri-



ci e rimici; pregi riconosciuti dalla critica moderna, alla quale pure *Basi e bote* è apparsa 'eccentrica' tanto da porla a margine nella produzione dell'autore, complici anche trama e personaggi. L'opera, al contrario, può e deve essere legittimamente collocata all'interno del percorso artistico e della poetica boitiani, dei quali costituisce snodo coerente.

Questa prima edizione condotta con criteri moderni approfondisce tale lettura, offrendo una panoramica completa dei materiali a stampa e degli autografi noti, con uno sguardo anche agli estemporanei appunti musicati da Boito.

Basi e bote is Arrigo Boito's only libretto written in his beloved "Venezian vernacular" (Venice dialect) and devoted to traditional masks. For a long time, only fragments of the text were widely known but Boito's contemporaries, like modern-day critics, appreciated his linguistic brilliance and the musical qualities of his work. This first modern edition offers a comprehensive overview of the original written materials and gives this work the relevance it deserves in Boito's poetics and artistic production.

GRETA REDAELLI, *alumna* della Scuola Normale Superiore di Pisa, è dottoranda in Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale all'Università degli Studi di Milano. Accostatasi agli studi boitiani negli ultimi anni universitari, con questo contributo rielabora e amplia la sua tesi magistrale discussa nel 2018 presso l'Università di Pisa. Attualmente lavora al progetto di un'edizione commentata del «Figaro», il multiforme e battagliero periodico diretto da Arrigo Boito ed Emilio Praga tra il gennaio e il marzo 1864. È diplomata in Arpa al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

Fondazione Giorgio Cini. Edizione nazionale delle opere di Arrigo Boito, vol. 2

2024, cm 15,5 × 21,5, x-274 pp. con 16 tavv. f.t. a colori

[ISBN 978 88 222 6955 3]

<http://www.olschki.it/libro/9788822269553>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214